



LE NOSTRE RADICI
associazione ex-alumni-passionisti

Un sussulto di entusiasmo dell'Aseap



Si aveva il timore che il luogo prescelto fosse geograficamente fuori mano penalizzando la stessa partecipazione dei soci, invece ha avuto un inaspettato successo sia di adesioni che di riuscita del programma della giornata; complici la squisita e concreta ospitalità del Superiore P. Pasquale Gravante, della Comunità di Monteoliveto, la struttura conventuale, i tanti Passionisti presenti, l'interessante relazione di padre Aniello Migliaccio, consultore Mapraes, il coinvolgimento del Sindaco M. Napoletano e il carisma del vescovo diocesano don Mimmo Battaglia. E' stata una bella giornata di gioia, di spiritualità e di convivialità. *(Antonio Romano, presidente)*



Il raduno aseap? un ennesimo successo nel segno del carisma passionista. **Cronaca di una giornata di serenità e letizia**



DI **ANDREA MIGLIOZI** – (è stato alunno passionista dal 1964 al 1968. Oggi è magistrato)

Si svolto il giorno 25 aprile scorso presso il Convento dei Padri Passionisti di Airola il 28° raduno dell'Associazione degli ex alunni passionisti che ha fatto registrare ancora una volta un esito altamente positivo e rivelandosi uno dei più riusciti tra gli annuali incontri sin qui succedutisi. Quella che segue è la cronaca di una giornata di serenità e letizia vissuta dagli associati e loro parenti, dai sacerdoti passionisti e dai presenti tutti in concreta e sentita spiritualità.

IL SITO, L'ACCOGLIENZA, IL COMPLESSO CONVENTUALE

La tranquilla città di Airola è posta nel territorio delle Forche



Caudine e il convento dei Padri Passionisti si erge su una collina, Monteoliveto, che domina una amena vallata e dall'alto della quale si gode di un fantastico panorama che abbraccia la fertile e ridente terra posizionata alle falde del Monte Taburno. Inutile dire che, stante lo stupendo scenario naturalistico che ha fatto



da cornice all'evento è stato un vero piacere, complice una bellissima giornata di primavera, portarsi e ritrovarsi su quei luoghi che ci hanno ospitati e va a dato atto al nostro amato

Presidente **Antonio Romano**, già solo in ragione della bontà del posto, dell'ottima scelta di eleggere il convento di Airola a sede del raduno di quest'anno.

Come non sottolineare poi la squisita accoglienza che ci è stata riservata dal nostro assistente spirituale padre **Ludovico Izzo** (in



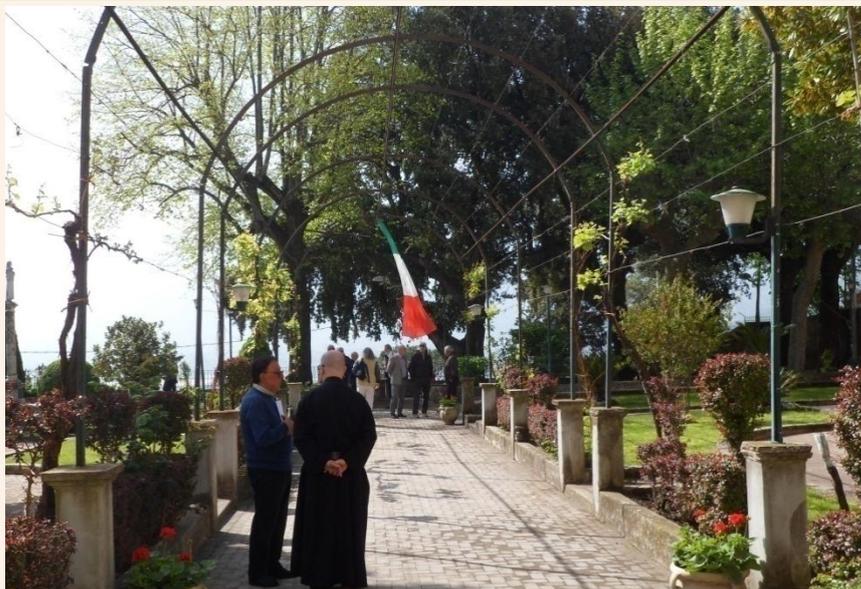
organico proprio ad Airola) e dal giovane "padrone di casa", padre **Pasquale Gravante**, superiore del convento i quali, con gentilezza, umanità e simpatia ci hanno posto subito a nostro agio e questo sia al momento del nostro arrivo alla spicciolata, sia durante la visita ai vari ambienti e locali del convento e per l'intera giornata

Il plesso religioso costituito dalla Chiesa e dai luoghi conventuali si è rivelato un vero gioiello e almeno per me che non vi ero mai stato ha costituito una autentica, entusiasmante scoperta sia per la bellezza in sé del sito (il giardino

pensile, i due chiostri, la chiesa) sia per lo splendido stato di manutenzione che caratterizza l'intero complesso immobiliare.

Certo, la nota più lieta è stata quella di riconoscere nelle sembianze di oggi i volti di tanti anni fa e ritrovare i compagni di classe e di gioco e perché no? di preghiera, dell'età adolescenziale trascorsa presso la scuola apostolica di Calvi Risorta.

Un salutare tuffo nel passato e nei ricordi, una reviviscenza di amicizie che sono cessate solo per i destini umani e professionali che hanno



poi contrassegnato la vita di ciascuno di noi senza rimuovere però quel comune denominatore, l'essere stati alunni passionisti e continuare a portare nell'animo i valori e la spirito che i padri passionisti, seguaci di San Paolo della Croce ci hanno trasmesso.

L'INTERVENTO DEL SINDACO.

A latere del momento religioso va senz'altro registrato con soddisfazione il significativo e più che positivo intervento del Sindaco di Airola, Michele Napoletano,



che si intrattenuto con noi fino al tardo pomeriggio e che ha voluto sottolineare la vicinanza e la contiguità morale ed affettiva dei cittadini airolesi alla comunità passionista. A tale proposito il Sindaco, che era accompagnato da alcuni amministratori, si è anche detto disposto a formalizzare una sorta di patrocinio tra l'Amministrazione comunale e la Cerimonia di raduno annuale tra noi ex passionisti ove si decidesse di configurare una sede di tipo permanente presso il Convento di Monteoliveto, con la elaborazione di incontri su temi socio-culturali.

E' solo un'idea o se si vuole ...un sasso nello stagno da vagliare pacatamente, non senza plaudire alla lodevole iniziativa formulata dal primo cittadino, ringraziandolo altresì della sua disponibilità

LA FUNZIONE RELIGIOSA



La chiesa del Convento si è ritrovata affollata dai soci con i loro familiari e amici per assistere alla santa Messa concelebrata dal Vescovo di Cerreto Sannita, Teles e S. Agata dei Goti, sua eccell/za "don" **MIMMO BATTAGLIA** e da tutti i sacerdoti passionisti



presenti in maniera numerosa e tutti abbiamo avuto modo di rilevare come il prelado nell'omelia ha dato puntuale conferma del suo non comune carisma. Sono stati momenti di fede e di devozione vissuti con particolare intensità, allietati peraltro dai canti della locale Corale in una indissolubile comunione tra i celebranti e gli astanti tutti. Altro momento significativo è stato quello delle premiazioni e dei doni impeccabilmente organizzato dall'infaticabile nostro mentore Antonio Romano, cui non sfugge proprio nulla.

IL MOMENTO CONVIVIALE.

Nell'ampio locale adibito a refettorio, particolarmente affollato, abbiamo potuto assaggiare le prelibatezze delle varie pietanze, il tutto innaffiato da falanghina ed aglianico beneventani, in un'atmosfera di sana e gioiosa



convivialità, che come sempre ha rinsaldato i legami di stima, affetto e di amicizia fra tutti noi.

A seguire molti ex alunni sono andati a visitare il castello medioevale e altri luoghi meritevoli del posto, grazie alla disponibilità delle pro loco locale guidata dal presidente **dr Ettore Ruggiero**, che ha fatto personalmente da "guida".

CHE DIRE DELL'EVENTO SVOLTOSI?

E' stata ancora una volta una magnifica giornata, vissuta intensamente con gioia e serenità : ci siamo abbeverati al credo passionista e speriamo di rafforzare anche per effetto dell'incontro vieppiù la nostra fede cristiana.

Per concludere occorre sottolineare la partecipazione al raduno di padre **ANTONIO SICILIANO**, superiore regionale



laziosud-campania che ha fatto il ringraziamento finale e la sintetica e accattivante relazione di padre **Aniello Migliaccio** consultore Mapraes, che ci ha aggiornato, accuratamente e compiutamente sullo stato delle tre Missioni passioniste mapraes all'estero: Angola, Bulgaria e Nigeria.

Ma ci ha onorato con la sua presenza anche **padre GABRIELE CIPRIANI** che ha festeggiato con noi il **50° anniversario di sacerdozio** ed anche di tre passionisti congolesi guidati dal loro provinciale p. Vital.

In ultimo, ma non per ultimo, un vivo ringraziamento agli organizzatori dell'incontro, in primis ad Antonio Romano, semplicemente ammirevole per lo spirito di abnegazione e la capacità di conciliare magnificamente tutti gli aspetti dell'evento.

Grazie.

Ancora un grazie a padre **Ludovico Izzo**, grande animatore oltrechè attivo organizzatore e a padre **Pasquale Gravante** che ha dimostrato concreta disponibilità, efficienza nella preparazione del raduno e affabilità nell'accoglienza.

Infine un saluto a tutti i partecipanti e alle loro famiglie, con l'augurio di ritrovarci tutti assieme ed altri ancora l'anno prossimo, sempre più uniti e forti dell'animus passionista



INSIEME PER UN DEBITO SPIRITUALE CON MOTIVAZIONI EVOCATIVE ED AFFETTIVE

(è un legame tenero e fedele al carisma passionista che continua oltre i luoghi di dimora formativa)



Il 28mo raduno ASEAP ha avuto luogo nella sede passionista di Airola (Bn). Le strutture maestose dell'antico monastero olivetano, passato ai passionisti nel 1883, hanno accolto gli ex alunni in un ambiente di storia e di spiritualità. La bellissima

chiesa barocca, uno scrigno ovale di intensa suggestione, ha ospitato la celebrazione presieduta dal vescovo diocesano Sua Ecc/za Domenico Battaglia. Il quale si è aperto ai presenti con uno stile confidenziale e colloquiale, contribuendo al tono di tutta la giornata del raduno nel segno di un'atmosfera familiare. Il coro locale ha arricchito la liturgia con gradevoli esecuzioni.



Caudina, un territorio un po' fuori degli itinerari ufficiali favoriti dalle grandi arterie nazionali, ma ricco di fascino per la storia medievale e gli insediamenti monastici.



Poi nei corridoi solenni abbiamo ammirato immagini e testimonianze della storia del convento.

Come sempre al termine della messa Tonino Romano, regista della giornata, ha fatto il bilancio delle attività del gruppo ed è passato alle segnalazioni di merito. A tutto ha presenziato il sindaco Michele Napoletano con l'entusiasmo di chi si immedesima nell'evento. Tutti siamo rimasti soddisfatti, anzi per alcuni la giornata è stata anche un'esperienza turistica: il castello, il Taburno, la stessa cittadina di Airola, con la valle

Queste note non vogliono essere la cronaca della giornata, ma solo un commento a un fatto, a un appuntamento che, nonostante le attenuazioni degli anni, persiste tra i partecipanti. Si viene tutti a celebrare un debito spirituale che si riveste anche di motivazioni evocative ed affettive. Tutti gli ex alunni sentono il raduno annuale come un impulso che spinge a qualcosa di originante che ha lasciato nell'animo una forza orientativa. Questo legame tenero e fedele con le consegne degli anni dell'alunnato continua nel tempo oltre Calvi Risorta, oltre Pontecorvo e di altri luoghi di dimora formativa. Quest'anno il raduno è approdato ad un sito non legato ai ricordi, però la risposta è stata egualmente consistente ed entusiasta, grazie all'accoglienza del superiore p. Pasquale Gravante e del p. Ludovico Izzo, assistente ASEAP. Evidentemente il richiamo del luogo formativo si va sostituendo con quello della condivisione di valori e di incontri personali. E' fatale osservare come

luoghi e persone si vanno restringendo col tempo. Chi continuerà a dare vita a questo sodalizio? E' necessario studiare una formula che assicuri questa continuità.

Tonino Romano e il Sindaco di Airola hanno avuto interessanti scambi di ipotesi su questo ed è possibile che ad Airola si costituisca la sede di una eredità che può prendere il titolo dell'amicizia, della spiritualità, della collaborazione o altro legato alla Congregazione passionista nel settore laicale.

P. Giuseppe Comparelli c.p.



SIAMO FELICI DI VIVERE UNA GIORNATA CON I NOSTRI "EX" ALUNNI



E' sempre caro anche al nostro cuore di Passionisti il Raduno annuale degli ex alunni per ricordare la nostra comune permanenza nei Conventi dei Padri Passionisti negli anni di studio: Passionisti che nella nostra mente e nel nostro cuore e più ancora nella nostra convinzione sono stati per noi, docenti e formatori, consiglieri, comprensivi e confortevoli nei momenti difficili dell'adolescenza.

Per noi Sacerdoti passionisti, ripeto, è sempre un dolcissimo incontro con loro. Siamo felici di vivere una intensa giornata familiare con chi ha vissuto con noi alcuni anni e poi.

*attaccati alla nostra spiritualità passionista. ha testimoniato nella famiglia e nel lavoro la sua coerenza alla fede e il suo amore a san Paolo della Croce. Ad multos annos. **P. Onorio Volpicelli***



IL 28° RADUNO?... GIOIA EMOZIONE

"l'omelia del Vescovo ci ha commossi tutti"

Il ventottesimo raduno ASEAP che si è tenuto il 25 Aprile ad Airola è stato per me momento di gioia e di emozione.

Di gioia, perché ogni volta che ci si incontra si rivivono momenti adolescenziali bellissimi; di emozioni, perché quest'anno il raduno si è svolto nella mia bella Valle Caudina.

Non potrò mai dimenticare l'accoglienza riservataci dal superiore di Monteoliveto p. Pasquale, la disponibilità del sindaco di Airola, Michele Napoletano, dimostrata nel suo intervento, l'omelia del Vescovo che ha commosso noi tutti toccando il tasto "potere e danaro".

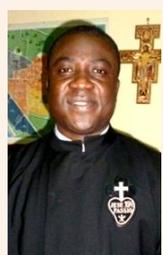
Per ultimo, ma non per importanza, rivolgo un ringraziamento particolare al presidente dell'ASEAP, Antonio Romano, che con la sua tenacia riesce a mantenere ancora vivo e solido il gruppo, attraverso questi incontri che continuano ad esserci nonostante la chiusura del Seminario di Calvi Risorta.

Concludo con un invito rivolto a tutti i soci ASEAP ad esserci ancora più numerosi l'anno prossimo, nella speranza che quest'esperienza si possa ripetere il prossimo anno nel medesimo luogo.

Lorenzo Arganese (alunno anno 1978/79)



Mantenete questa tradizione annuale: è stata una bella esperienza



Ho partecipato anch'io da Mondragone al 28° Raduno dell'Aseap insieme al ns. vice provinciale del **CONGO p. Vital Otshudialokoka e P. Aimè Tilimbini**. A causa del traffico, purtroppo, siamo arrivati poco prima della Santa Messa, ma siamo stati accolti molto bene da p. Pasquale e dalla Comunità passionista di Airola (BN).

Una **bella Concelebrazione eucaristica** presieduta da Sua Eccellenza **DOMENICO BATTAGLIA**. E' stato per noi una bella esperienza. Consiglio di mantenere sempre questa tradizione. Grazie per averci invitato. Ciao. **P. BERNARD MAYELE, superiore e parroco passionisti di Mondragone**

PARTECIPO SEMPRE CON GIOIA AL RADUNO ASEAP

Sento profondamente gli ex alunni come laici appartenenti alla grande Famiglia Passionista. Sono in contatto con molti ex Alunni. Il 21 Luglio prossimo celebrerò a Roma il Matrimonio del figlio di Angelo Ciccone di Fondi.

Quest'ultima Enciclica del S. Padre, Papa Francesco "Gaudete et Exultate" apre un nuovo orizzonte: Il cammino verso la Santità non è un privilegio di pochi, ma è la strada aperta a tutti. Tenersi costantemente in contatto, non solo con il vertice all'incontro annuale, ma anche i vari membri tra di loro.

P. Giuseppe Polsetti missionario passionista



Padre Aniello Migliaccio ci ha fatto capire con orgoglio l'impegno dei Passionisti

Carissimi Padri Passionisti ed ex-Alunni,



sento il dovere verso voi tutti e in particolare verso il Presidente dell'ASEAP - Antonio Romano, coadiuvato da Padre Ludovico Izzo, di congratularmi per l'ottima accoglienza avvenuta nel prestigioso convento sito nella città di Airola.

Un pensiero va a Calvi Risorta, che negli anni ivi trascorsi è stato il nostro riferimento di ricordi e di attenzioni, la cui formazione spirituale ricevuta sotto la guida dei Padri Passionisti ci ha resi testimoni e operatori nella vita civile e nella famiglia, inserendoci purtroppo in una società con difficoltà e sacrifici, ma con un profondo spirito di conquista e di amore verso il prossimo.

Il nostro incontro ad Airola è stato quindi occasione di ravvivare i nostri nascosti ma profondi sentimenti religiosi, nonché riabbracciare gli ex-alunni compagni di studi, oggi testimoni della fede in Cristo.

Il nostro incontro è motivo di tenerci uniti, di operare in sintonia con i nostri Padri Passionisti. Certo, *la relazione di Padre*



ANIELLO MIGLIACCIO in riferimento alle tre missioni passioniste della "Mapres" (Angola, Bulgaria e Nigeria) ci ha fatto conoscere le non poche difficoltà e l'impegno profuso in quei luoghi così difficili da gestire, ma con riconoscimento del grande lavoro con proposta di affidamento di altre nuove Parrocchie, suscitando nei presenti motivo di orgoglio.

Non voglio prolungarmi, ma il nostro Presidente ci ha riservato ancora una sorpresa, cioè la visita al Castello Longobardo, sito sul Monte Taburno, dove il Pres. Ettore Ruggiero, con chiara e vivace competenza, ha illustrato la storia e gli ultimi sviluppi organizzativi per gestire e mettere in sicurezza le grosse mura del castello. Ciò ne costituisce interesse turistico e grande valore storico per la ridente città di Airola, con i suoi intensi prati verdi e le circostanti colline del suddetto Monte.

Si osserva che il tutto è avvenuto con ordine, e di fronte alla complessa e meravigliosa organizzazione esprimo con profondi sensi di gioia, ai Padri Passionisti che ci hanno ospitato e a coloro che hanno reso possibile tale incontro, un sentito grazie.

dr. Gennaro Abate - alunno 1954-1956

Spero di partecipare con mio marito ancora per molti anni



Sono ANNA PAOLELLA, moglie di PAOLO DIANA. In occasione del Raduno annuale degli ex alunni passionisti, ci siamo ritrovati, per la prima volta ad Airola, una sede molto bella ed accogliente con una bella vista sulla città. Appena arrivata con mio marito ci siamo salutati con tutti gli amici di sempre e con i padri passionisti. Poi ci siamo recati in chiesa per ascoltare la santa Messa presieduta dal Vescovo e con la presenza del Sindaco di Airola.

E' stata una bellissima celebrazione con un'omelia del Vescovo molto sentita e attenta soprattutto per la semplicità, l'umiltà e la spiritualità del Vescovo.

Di seguito ci siamo ritrovati tutti a pranzo offerto dai Passionisti. Un pranzo molto abbondante che è stato piacevole condividere con tutti. Durante il pranzo c'è stato l'intervento del Sindaco locale che si è messo a disposizione per confermare il raduno per il prossimo anno, così pure i passionisti. Nel pomeriggio abbiamo fatto ritorno a casa.

Questa giornata è stata molto piacevole perchè gli ex alunni ricordano gli anni passati insieme sia come ex che come alunni di tanti anni fa, riflettendo su come sono cambiate le cose in tutti.

Tutto quello che io, in qualità di moglie di un ex alunno passionista, ho appreso da queste esperienze annuali ne ho fatto uso per la mia famiglia. Spero di partecipare con mio marito ancora per molti anni a questo raduno.

Paolo Diana



Quest' ultimo "simposio" è stato molto particolare



Indimenticabili gli straordinari raduni con ricorrenza annuale degli ex alunni passionisti, il suo ripetersi ogni anno che sia anche in maniera diversa, ci regala sempre emozioni profonde con immutata semplicità e gioia di partecipazione, anche la scelta dei luoghi per i nostri raduni la natura non perde mai occasione di darci un brivido di piacere per la loro amenità oltre ad una profonda e sentita reminiscenza storica delle nostre radici .

Si avverte comunque che di anno in anno vi sono diminuzioni nella partecipazione dovute a svariate motivazioni umanamente comprensibili. L'aseap non può puntare su ricambi

Quest' ultimo "simposio" è stato molto particolare, a parer mio, per il futuro dell' ASEAP in considerazione dell'accoglienza dei nostri PP. Passionisti nella persona del Superiore



e cosa veramente positiva e da coltivare le eccellenti relazioni con la comunità di Airola nella persona del Sindaco per un gemellaggio con l'ASEAP.

Esistono varie circostanze in cui occorrono delle frasi di ringraziamento per mostrare riconoscenza a chi, che tra tante difficoltà e magari contrasti, ha realizzato l'evento, sempre memorabile come tutti i precedenti per trascorrere insieme momenti di gioia per il piacere di rivederci dopo gli anni vissuti nei passionisti che ci hanno plasmato l'anima e la mente restando nel cuore passionisti per sempre.

Essendo io un inguaribile nostalgico del mio trascorso devo un sincero ringraziamento al nostro Presidente Romano Antonio per la sua totale dedizione e profusione di energie tese, sicuramente tra molte difficoltà, alla realizzazione della stupenda giornata del 25 aprile. Grazie Antonio! Presidente Magnifico. Porgi anche al comitato di presidenza i miei sentiti ringraziamenti. Ciao.

Arnado Gabrielli da Varese (ALUNNO DAL 1952- al 1961)

AVVISO: E' in preparazione la catalogazione cronologica di centinaia di foto del raduno. Saranno pubblicate sul ns. sito: www.passionisti.org/aseap; si prevede, ma non in tempi brevissimi, un "videofoto" con sottofondo musicale

Che bella giornata il raduno 2018. Per me è sempre un percorso di memoria



“Ogni raduno degli ex alunni è diventato per me un percorso della memoria che vivo insieme a mia moglie e a sette amici che sempre mi accompagnano.

Airola, con la sua comunità, ci ha accolto nella sua atmosfera mistica trasmettendoci ondate di ricordi e profonde emozioni spirituali che rafforzano ancora di più il legame che unisce tutta la famiglia passionista. Una bella giornata davvero il raduno aseap 2018. Accogliente la Comunità. Gioioso e molto ospitale il Superiore passionista p. Pasquale Gravante.

Il carissimo, infaticabile, Antonio Romano e la sua squadra si sono prodigati perché tutto fosse perfetto. I temi trattati, di estrema attualità, ci hanno resi edotti della realtà storica che viviamo, con il calo delle vocazioni, e la chiusura di tanti ritiri ma, nonostante le difficoltà, il Carisma di San Paolo della Croce è sempre vivo ed attuale e il compito di noi alunni assume importanza e rilievo ecclesiale e sociale perché siamo chiamati in prima persona ad essere missionari e testimoni di questo immenso patrimonio spirituale.

Il ventilato gemellaggio della nostra associazione con la Città di Airola, accolto con entusiasmo dal sindaco, certifica ancor più la considerazione e l'impegno di tutti noi perché la spiritualità di cui siamo portatori venga trasmessa al mondo intero. Da tutto il mio gruppo un sentito ringraziamento alla comunità Passionista, guidata dal simpatico e giovane Superiore e ad Antonio Romano unitamente all'Assistente aseap p. Ludovico Izzo”.

Ogni giorno ringrazio san Paolo della Croce che mi protegge



“Arrivai nella scuola Apostolica di Calvi Risorta a settembre del 1950 e nel Settembre del 1954, dopo l'anno di noviziato a Falvaterra, fui rispedito a casa perché gravemente malato. Da settembre del 1954 a febbraio del 1957 sono stato in ospedale per le necessarie cure che ho dovuto proseguire ambulatorialmente fino al 1960. E così passò la mia giovinezza.

Ma le varie vicissitudini e le sofferenze di allora mi hanno sempre fatto amare ed apprezzare ancora di più il carisma Passionista.

Abito nella tranquilla città di Cassino. Ho 80 anni e sono in buona salute e di questo ho sempre ringraziato la Divina Provvidenza che sempre mi ha tenuto la sua mano sulla testa. Ho una bella famiglia, con due figli e due nipoti. Ragioniere con specializzazione in tecnica bancaria, ho lavorato per 35 anni in banca ove ho raggiunto il grado di funzionario e una tranquilla posizione economica. Andato in pensione a gennaio del 1997, nel 1998 mi iscrissi all'Università Lateranense in Roma ove ho conseguito il baccalaureato in Filosofia, il baccalaureato in Teologia e la Licenza in Teologia con specializzazione in DSC di cui ho la cattedra presso l'Istituto Teologico diocesano, e sono stato accreditato del Dottorato. Sono diacono permanente dal 25 aprile 2007

Ogni giorno avverto la vicinanza di san Paolo della Croce, che per me è stato sempre una valida guida paterna. Io tuttora mi sento passionista nel cuore e nell'anima e nella vita cerco di comportarmi umilmente di conseguenza”.

Luigi Evangelista

Grazie p. Pasquale. Uomo di parola e gentiluomo nell'accoglienza



Se il Raduno, come è stato scritto nelle varie testimonianze (e comunicatomi da tanti soci), ha avuto “un esito altamente positivo rivelandosi uno dei più riusciti tra gli annuali incontri sin qui succedutisi”, lo si deve molto alla Comunità passionista di Monteoliveto e più direttamente alla sincera accoglienza del Superiore P. PASQUALE GRAVANTE, sollecito a coinvolgere i locali e le varie Autorità, paziente e laborioso nella “personale” preparazione e disponibile a fare anche qualche piccolo sacrificio economico pur di garantire al meglio l'ospitalità.

L'ho notato particolarmente negli ultimi giorni antecedenti al raduno, lo vedevo onorato di accogliere gli ex alunni, pur non essendo mai stato un alunno di Calvi Risorta, in quanto lui

relativamente giovane e la scuola Apostolica già chiusa da anni. Non si avviliva nel preparare, anzi si preoccupava se c'era altro da fare.

Un gentiluomo nell'ospitalità,

ma anche un uomo di parola. Mi aveva invitato a tenere ad Airola i successivi Raduni, nello stesso giorno, in chiesa, nel 2016, mentre si concludeva l'ultimo Raduno in terra calena.

Era stato sincero e si è visto. L'ho incontrato e ringraziato alcuni giorni dopo il Raduno nel Convento di Airola, era ancora contento dell'evento festoso e pubblicamente a refettorio si diceva disponibile ad invitarci anche per 2019. Pubblicamente è stato molto apprezzato, pubblicamente ne devo dare atto.

Il buon Dio lo aiuti nel cammino sacerdotale e il Fondatore dei Passionisti lo protegga nell'impegno vocazionale.



(TONINO)

Nel pomeriggio visita al castello Longobardo e al santuario dell'Addolorata

(e tra un caffè e un grappino in caffetteria.... abbiamo saputo anche della storia del Convento)



Una splendida giornata di sole ha accolto il ventottesimo raduno dell'Associazione ex alunni passionisti del 25 aprile 2018 ad Airola (BN). E' stato un incontro molto intenso e partecipato, un incontro dell'orgoglio dell'essere passionisti nell'anima che ravviva e unisce persone di varie generazioni che hanno vissuto questa esperienza di vita che riporta l'orologio del tempo agli anni trascorsi con i cari Padri Passionisti, che ci hanno accolto sempre con amore e formati alla vita con i valori cristiani, un incontro che ha visto la presenza del VESCOVO DON MIMMO BATTAGLIA, che ha presieduto la Concelebrazione liturgica con i numerosi Passionisti. Nella sua omelia ha esaltato l'impegno passionista ed ha invitato tutti a pregare anche per lui.



Presente anche il Sindaco locale con una rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il Sindaco MICHELE NAPOLETANO ha dato risalto, nei due interventi di saluto in chiesa ed in refettorio, all'importanza di valori cristiani per la formazione dei giovani e della presenza passionista che accompagna da circa 130 anni la sua comunità e su sollecitazioni dell'ex alunno passionista il giudice Andrea Migliozi ha dato la disponibilità, ove ce ne fosse stata richiesta formale da parte dell'associazione, a rendere Airola sede permanente per i futuri incontri annuali.

Dopo la santa Messa, coralmemente partecipata, un buon pranzo e dopo in caffetteria tra il caffè e un grappino il padre Ludovico Izzo, ci erudiva sulla storia dell'antico complesso



conventuale.

IL POMERIGGIO si è arricchito con la visita guidata al Castello longobardo poco distante dalla sede passionista.

Il presidente della PRO LOCO, dr. ETTORE RUGGIERO, ha illustrato le origini, le varie proprietà ed usi, succedutosi nel tempo fino ad oggi, divenuto in ultimo di proprietà del Comune di Airola.

La visita guidata si è conclusa ammirando anche il santuario della Madonna Addolorata. E' ammirevole la disponibilità e l'impegno della Pro Loco, dal Presidente ai vari Componenti, per la custodia e la promozione di questi luoghi davvero molto interessanti. Alla fine del percorso abbiamo avuto regalato anche una bottigliina d'acqua.

Così rinfrescati ci siamo salutati e ognuno di noi ha preso la via del ritorno a casa con la gioia nel cuore, arricchiti nell'anima per aver trascorso una giornata mai monotona e con il desiderio di rivederci ancora.

avv. Francesco Menale - alunno 1969-1975

*28 Raduni dell'Aseap
28 volte sempre insieme.
Salvatore e Ida De Marco,
avranno il premio fedeltà
al 30^{mo} Raduno dei soci.*

Le "NOSTRE RADICI" sono su: www.passionisti.org/aseap; 329.0850327
Redaz.: Antonio Romano, via Nino Bixio, 10. CESA. antromano9@gmail.com;